

COMUNICATO STAMPA

Stefano Galli *Body and Soul (Jazz Portraits)*

Casa Pessina, Ligornetto

12 giugno – 10 luglio 2022



Ron Carter, Chiasso, 2017

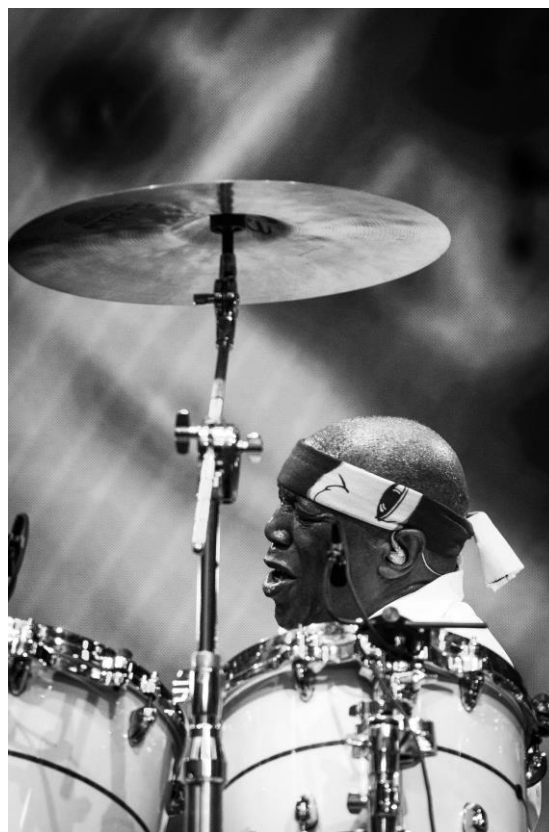
Vernissage: domenica 12 giugno 2022 alle ore 11

La stagione di mostre fotografiche a Casa Pessina a Ligornetto prosegue con il 17mo capitolo di una stagione che il Museo d'arte Mendrisio ha inaugurato ormai 7 anni fa e che nel tempo ha saputo emergere quale peculiare luogo espositivo dedicato alla FOTOGRAFIA.





Chico Freeman, Chiasso, 2019



Billy Cobham, Lugano, 2019

Con *Body and Soul (Jazz Portraits)*, un progetto di Stefano Galli, Casa Pessina torna alla figura umana con una specifica forma di ritrattistica: i jazzisti immortalati *live*. Da William Gottlieb in poi, la fotografia musicale ha assunto un ruolo davvero importante nel panorama visivo contemporaneo. Così è stato soprattutto nell'ambito della storia della musica jazz: ritratti ormai divenuti iconici (si pensi a quelli di John Coltrane o Miles Davis) hanno consentito ai suoi protagonisti di veicolare contenuti e idee che oggi appartengono al nostro immaginario collettivo.

Le splendide 34 fotografie in mostra (una scelta tra le migliaia realizzate da Galli in questi anni e scattate in occasione di festival, rassegne e concerti nel nostro Cantone e nella vicina provincia comasca) testimoniano la sua grande capacità di cogliere l'attimo e trasformare l'atto documentario in forma espressiva, con una notevole eleganza del gusto e un'estrema raffinatezza cromatica.



Scrivo nel suo saggio in catalogo Luca Bragalini (musicologo, docente titolare della cattedra di Storia del Jazz presso il Conservatorio di Brescia, saggista, conferenziere, e apprezzato divulgatore della cultura musicale afroamericana che da alcuni anni si occupa del legame tra fotografia e musica jazz): «il jazz ha affidato parte delle sue fortune alla fotografia. Alcuni musicisti ne erano consci, altri non ci badarono. Entrambi ne raccolsero i frutti. Dizzy Gillespie, che aveva appreso l'arte di stare sul palco dal flamboyant Cab Calloway, era perfetto per l'obiettivo: simpatico sino al comico, capace di assumere con naturalezza pose istrionistiche, incontenibilmente comunicativo. William Gottlieb se ne accorse e se ne innamorò. [...] Le sue foto finirono sulle più importanti riviste di jazz. Nel 1948 il trombettista conquistò, grazie ad uno scatto di Allan Grant, la copertina di *Life*; l'alfiere del be bop portò la sua angolosa musica all'attenzione di milioni di americani».

Esiste dunque un rapporto profondo tra la musica jazz e la fotografia: se ci sono immagini che custodiscono capitoli fondamentali della storia del genere (anche perché spesso utilizzate dagli stessi artisti per le copertine dei loro dischi) il legame al di là e al di qua del palcoscenico si connota per una comune attitudine al linguaggio dell'improvvisazione. Come le immagini di Stefano Galli ben testimoniano (nell'aver colto, con arte e tempismo, un momento preciso della performance) l'essenza si rivela nell'immediatezza di uno scatto in grado di custodire mestiere e poesia in una dimensione iconica. La storia del jazz – ci racconta ancora Luca Bragalini - «è anche la somma di tutte quelle *favorite pictures*, di tutti quegli occhi che hanno visto per noi una musica che non sempre ci è stato dato di poter ascoltare».

Stefano Galli (1966)

Scopre la fotografia da bambino e, totalmente autodidatta, vi si dedica regolarmente dall'età di 13 anni. Laureatosi in architettura al Politecnico di Milano, si occupa anche di fotografia architettonica e paesaggi urbani. La sua grande passione, però, è il jazz, di cui da molti anni segue con attenzione la scena internazionale. Fotografo ufficiale di Festival ed eventi, ha avuto l'occasione di assistere a molti concerti e ritrarre alcuni dei più importanti jazzisti del mondo in una serie di immagini che, ad oggi, ha raggiunto migliaia di scatti. Ha esposto al Teatro Sociale di Como e nel 2015 il suo ritratto di Carla Bley è risultato tra i finalisti del Jazz World Photo. Vive e lavora tra Como e il Ticino.



Stefano Galli
Body and Soul (Jazz Portraits)



Benny Golson, Chiasso, 2016

Casa Pessina, Ligornetto
12 giugno – 10 luglio 2022

Mostra e catalogo a cura di
Stefano Galli e Barbara Paltenghi Malacrida

Saggio critico

Luca Bragalini

Allestimento

Davide Odun

Alberto Sanguin

Riccardo Vassalli

Orari

sabato e domenica 14.00-18.00

entrata gratuita

